

Sulla questione è intervenuto **Rosario Rasizza**, Ceo di Openjobmetis e presidente di **AssoSomm**, l'Associazione Italiana delle Agenzie per il Lavoro.

«Sono certo che il ministro abbia impropriamente messo sullo stesso piano il capolarato e il lavoro somministrato. Invito Di Maio a venire presso una nostra filiale per conoscere quello che facciamo e il ruolo delle agenzie. Questo anche in funzione della collaborazione tra pubblico e privato rispetto al progetto del governo sul reddito di cittadinanza».

Il tema del lavoro resta centrale e le preoccupazioni espresse in più occasioni da imprese, sindacati e associazioni sono rafforzate anche da recenti dati. Secondo una rilevazione proprio di **Assolombarda** sono 36mila in meno i contratti a tempo determinato con un calo del 26% da quando è in vigore il decreto dignità.

«Le province intorno a Milano, – afferma **Marco Bentivogli**, segretario della Fim, il sindacato dei metalmeccanici della Cisl – hanno ridotto del 20-30% i contratti di somministrazione. Sentir dire dal ministro del lavoro e dello sviluppo economico che i lavoratori in somministrazione sono la stessa cosa del capolarato vuol dire che non sa assolutamente di cosa parla. La realtà vera è che sta aumentando il precariato perché peggio di un contratto a termine c'è una cosa che si chiama disoccupazione».

IL VIDEO DELLA TRASMISSIONE CON BENTIVOGLI

Intanto anche **Michele Tiraboschi** è intervenuto perché “le agenzie sono l'antidoto contro il caporalato. Si tratta di un tema centrale per un moderno mercato del lavoro. Provo a rispondere mettendoci la faccia: non c'è convegno (Italia, Olanda, Spagna, Belgio, USA) dove colleghi non portino attacchi alle agenzie del lavoro. E non mi riferisco a tanti che parlano per partito preso. Oltre all'impegno su leggi Treu e Biagi ho scritto più volte che le agenzie sono l'antidoto contro il caporalato. Ora serve una profonda riflessione, seria e non autoreferenziale, per capire il loro ruolo nei moderni mercati transizionali del lavoro. Riflessione che ancora manca”.

Oltre all'impegno su leggi Treu e Biagi ho scritto più volte che le agenzie sono l'antidoto contro il caporalato. Ora serve una profonda riflessione, seria e non autoreferenziale, per capire il loro ruolo nei moderni mercati transizionali del lavoro. Riflessione che ancora manca

— Michele Tiraboschi (@Michele_ADAPT) 16 novembre 2018

Francesca Contardi, che da anni lavora nell'ambito delle agenzie del lavoro, **racconta su LinkedIn** perché quell'attività non ha nulla a che fare con il capolarato.

Marco Giovannelli
marco@varesenews.it